

pubblici ufficiali si affaccia ora per il conseguimento delle pensioni. Succederà naturalmente un minore affollamento negli anni successivi, ma ora noi siamo precisamente in questo periodo, periodo che s'intende, perchè ci troviamo a 23 anni di distanza dal 1860, e a 24 dal 1859, epoca nella quale avvenne la principale trasformazione dei nostri impiegati. Aggiungete alcuni ai quali il paese per benemerenza (e fece benissimo) dovette riconoscere anche altri anni di servizio, oltre quelli che realmente hanno passato nell'amministrazioni dello Stato, e riesce evidente che ci troviamo in un periodo, nel quale, ancorchè la media fosse di 3,170,000 lire, sarebbe impossibile limitare a questa stregua la somma delle pensioni annuali. Ecco perchè io non mi era trattenuto sopra la cifra dei 3,170,000 lire.

Quello che ora preme, si è di risolvere il problema, e di stabilire che negli anni successivi appena le finanze dello Stato lo permetteranno, gli assegni del bilancio si aumentino in guisa che questi debiti redimibili delle pensioni, e che io ho chiamato allo stato latente, cessino dai registri dei nostri bilanci.

Il ministro aveva supposto che per 10 anni questo assegno possa rimanere di 18 milioni; io spero che lo possa accrescere di qui a non molto. Io credo all'avvenire della finanza italiana, e quindi spero che ai 18 succederanno i 20, 25 e i 30 milioni di assegno annuo per le pensioni e che presto sarà esaurito il debito latente. E il resto finale quale sarà? L'assegno fisso, giustamente chiamato iniziale dall'onorevole Ricotti, in ordine alla legge che noi abbiamo davanti, è circa di 16 o 17 milioni, poichè non si tratta più di immaginare una legge. Con una legge si può fare e disfare, dice l'onorevole Ricotti, ma la legge che è dinanzi al Parlamento, e dinanzi alla Commissione darebbe un servizio dai 16 ai 17 milioni. Gli assegni in rendita ammontano a 23 milioni; dunque ella vede onorevole Ricotti, che si arriverebbe ai 39 ed ai 40 milioni. Tutto sta che noi sappiamo se le nostre finanze ci permettano cogli assegni di bilancio di ammortizzare il debito che, come egli stesso ha detto, i nostri predecessori hanno a noi lasciato.

Maurogonato. Chiedo di parlare.

Presidente. Per un fatto personale?

Maurogonato. Sì signore.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Maurogonato. Se ho udite bene le parole pronunziate dall'onorevole Simonelli, egli ha detto che io prendevo sul serio l'articolo che limitava le pensioni nuove a lire 3,170,000 ogni anno. Io dichiaro, che attribuiva molta importanza a quel-

l'articolo solamente nel senso di porre un freno alle pensioni date *di autorità*, ma non ho mai creduto, che quella somma fosse sufficiente, perchè le pensioni andranno sempre aumentando, essendo aumentati gli stipendi e perchè accordiamo ogni giorno diritto a pensione a nuovi individui; quindi è molto probabile che occorrerà sempre una somma maggiore per le pensioni.

Presidente. Rimanderemo a domani il seguito di questa discussione.

Si annunzia una domanda d'interrogazione del deputato Strobel.

Presidente. Do lettura di una domanda d'interrogazione indirizzata all'onorevole ministro dell'interno, e che prego l'onorevole ministro delle finanze di voler comunicare al suo collega assente.

“ Il sottoscritto desidera interrogare il signor ministro dell'interno intorno al ricovero promiscuo nei medesimi istituti di minoronni, oziosi, vagabondi, e reclusi per correzione paterna, con orfani ed abbandonati.

“ Strobel. „

Magliani, ministro delle finanze. Mi farò un dovere di comunicare questa domanda d'interrogazione all'onorevole ministro dell'interno.

La seduta è levata alle 7 05.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge relativo allo stato di prima previsione della spesa del Ministero della marineria per l'anno 1883.

2° Seguito della discussione dello stato di prima previsione per l'anno 1883. — Svolgimento di una interrogazione dei deputati Placido e Fusco al ministro delle finanze; e di una interrogazione del deputato Indelli ai ministri delle finanze e dell'interno.

3° Discussione della relazione sulle ineleggibilità e incompatibilità parlamentari (V. Doc.).

Prof. AVV. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.